

	TITOLO	Maschera zoomorfa <i>kponiugo</i>
	AREA GEOCULTURALE	Cultura senufo, Costa d'Avorio
	DATAZIONE	
	MATERIALI	Legno, pigmenti
	MISURE	l 69 cm
	PROVENIENZA	
	INVENTARIO	
	COLLOCAZIONE	
	FOTO	
<p>DESCRIZIONE. Maschera casco zoomorfa a sviluppo orizzontale il cui equilibrio compositivo deriva dalla struttura a bilanciere della proiezione delle fauci da un lato e della corna dall'altro. Naso e orecchie nelle loro forme allungate assecondano questo movimento. Fori lungo la base per l'attaccatura della maschera al costume.</p> <p>SIMBOLISMO E FUNZIONE Maschera della società iniziatica Poro che ha come compito quello di punire i trasgressori delle norme sociali e di allontanare l'anima vagante dei morti. Danza in occasione dei funerali e di altre cerimonie. Le sembianze animali, le corna e le fauci aperte con grandi denti i mostra hanno come scopo quello di spaventare la gente. Talora manipola e "sputa" del fuoco.</p>		
	RIF	



	TITOLO	Maschera zoomorfa <i>kponiugo</i>
	AREA GEOCULTURALE	Cultura senufo, Costad'Avorio
	DATAZIONE	
	MATERIALI	legno
	MISURE	l 61 cm
	PROVENIENZA	
	INVENTARIO	
	COLLOCAZIONE	
	FOTO	
<p>DESCRIZIONE Maschera casco zoomorfa a fauci spalancate e quattro corna rivolte all'indietro e curvate verso l'alto. Lungo naso diritto con narici forate che percorre tutto il muso. Orecchie laterali alla base delle corna. Superficie abrasa e rotture sul lato sinistro della maschera all'altezza della bocca e del collo.</p> <p>SIMBOLISMO E FUNZIONE Maschera della società iniziatica Poro che ha come compito quello di punire i trasgressori delle norme sociali e di allontanare l'anima vagante dei morti. Danza in occasione dei funerali e di altre cerimonie. Le sembianze animali, le corna e le fauci aperte con grandi denti i mostra hanno come scopo quello di spaventare la gente. Talora manipola e "sputa" del fuoco.</p>		
	RIF	



	TITOLO	Maschera zoomorfa
	AREA GEOCULTURALE	Cultura bwa (?) Burkina Faso
	DATAZIONE	
	MATERIALI	legno
	MISURE	l 37 cm
	PROVENIENZA	
	INVENTARIO	
	COLLOCAZIONE	
	FOTO	
<p><b>DESCRIZIONE</b> Maschera zoomorfa dalla superficie scura con tracce di pigmenti. Punti focali sono il muso con bocca triangolare aperta e zanne ricurve, all'indietro e verso l'alto, e le orecchie, tese e diritte, poste nella parte posteriore. Tipici della zona voltaica sono gli occhi resi attraverso incisioni concentriche e la decorazione a motivi geometrici. Sulla base, fori per l'attaccatura della maschera al costume.</p> <p><b>SIMBOLISMO E FUNZIONE</b> Le maschere rappresentano spiriti della savana e personaggi legati alla storia di specifici clan e che possono assumere forma umana, animale o mostruosa. In questo caso le forme sono quelle del facocero. Le maschere danzano in occasione di riti iniziatici, agrari, funerari o nei giorni di mercato e agiscono nell'ambito della società Do, presente in ciascun villaggio. Do è il nome del figlio del Dio creatore. Mentre quest'ultimo è un'entità remota che non interviene nella vita degli uomini, Do assume forme antropomorfe e androgine incarnando il potere della natura da cui gli uomini dipendono.</p>		
	RIF	